



---

Marzo 2011

---

*Questo numero del Vox è, diciamo, un numero per “i vicini” cioè per coloro che frequentano assiduamente la parrocchia e sono calati nella molteplicità di gruppi, movimenti, associazioni e altro, a differenza del Vox foglio che viene diffuso, con grande difficoltà, in tutto il territorio parrocchiale e che verrà distribuito prima della S. Pasqua.*

*In effetti questo 2011 ha portato grandi cambiamenti sia nel Consiglio Pastorale Parrocchiale sia in alcuni dei gruppi più numerosi della parrocchia come l’Azione Cattolica e la Società Operaia Cattolica.*

*Buona lettura dunque!!!*



## **LA TESTIMONIANZA CRISTIANA E LA TIEPIDENZA**

Dio non va d'accordo con la tiepidezza: cerchiamo di conoscere se siamo delle anime fervorose o tiepide. Un'anima tiepida non è ancora morta del tutto, ma ha una fede senza zelo, una speranza senza tenacia, una carità senza passione.

Un buon cristiano non si accontenta di credere in tutte le verità della nostra santa religione: le ama, le medita, fa di tutto per conoscerle. Il cristiano tiepido, invece, continua a credere in tutte le verità che la Chiesa crede e insegna, ma lo fa in maniera così fiacca che dà l'impressione di crederci ben poco. Sa che Gesù Cristo ha dato al sacramento della Penitenza il potere di perdonare i peccati e di farci progredire; e sa pure che Gesù Cristo è presente nel sacramento dell'Eucaristia, ma queste due cose sono lontanissime l'una dall'altra: decide di accostarsi solo quando arriva una festa grande, oppure perché ci vanno gli altri, ma non perché la sua povera anima ne sente il bisogno.

La speranza di un buon cristiano è salda: pensa sempre ai beni e ai mali dell'altra vita. Un'anima tiepida è lontanissima da questi sentimenti: non le importano niente. Pensa al cielo, ma non ha gran voglia di andarci; lo sa che il peccato chiude le porte del paradiso, ciò nonostante, non cerca di correggersi. Così è sempre allo stesso punto.

Il buon cristiano, lungi dal ritenersi degno di qualche cosa e capace di fare il minimo bene, ha davanti agli occhi solo la propria miseria. Un'anima tiepida non perde del tutto la fiducia in Dio, ma non diffida abbastanza di se stessa. Sebbene si esponga molto spesso all'occasione di peccare, è sempre convinta di farcela a non cadere. Se cade, dà la colpa agli altri, e si promette che, un'altra volta, cercherà di essere più pronta. L'anima tiepida arriva al punto di rimanere del tutto indifferente di fronte all'intervento e all'amore di Dio.

Un'anima tiepida si confesserà magari ogni mese, ma tutte le sue confessioni non sono che una ripetizione di quelle precedenti; non commetterà mai dei peccati gravi, ma una piccola maldicenza, una bugia, un sentimento di rancore, una piccola finzione non le costa affatto... tutto ciò che non è peccato è anzi cosa buona.

Ma noi da che parte vogliamo stare? Chi può dire con certezza: io non sono un grande peccatore o una persona tiepida; io faccio parte dei giusti? Lasciatemi ancora dire che chi vive nella tiepidezza è più in pericolo di chi vive nel peccato. Questi infatti si potrà pentire del suo stato e potrà perfino uscirne un giorno, ma un'anima che vive nella tiepidezza non pensa affatto a venirne fuori perché è convinta di essere a posto con Dio.

Don Vincenzo

# CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

E' stato rinnovato il Consiglio Pastorale Parrocchiale per il quinquennio 2011-2015.

Si è scelto di far rappresentare all'interno del Consiglio tutti gli ambiti della vita parrocchiale piuttosto che i gruppi e le associazioni che operano in Parrocchia.

Questa scelta è stata fatta per una maggiore corresponsabilità e dialogo all'interno e tra le varie realtà e sempre in continuità con le scelte pastorali della Parrocchia.

Sono entrati a far parte del C.P.P. anche alcuni giovani rappresentanti delle realtà associative e alcuni scelti a rappresentare tutta la comunità che non è riconducibile ai gruppi e alle associazioni. Le forze giovani

possono introdurre idee nuove, possono aiutarci a fare scelte più consone alle esigenze dei giovani, all'interno dei gruppi e all'esterno.

Il Signore ha detto "DUC IN ALTUM" – VAI AL LARGO – e questo noi dobbiamo fare e vogliamo fare anche spronati e sollecitati da persone desiderose di impegnarsi.

Il Consiglio Pastorale è quindi un organo della pastorale parrocchiale che deve coinvolgere veramente tutti o con il proprio contributo o con la preghiera perché il Signore guidi le scelte al bene della comunità e aiuti a pensare in grande e a sognare.

Don Gianni

---

## COMPOSIZIONE del NUOVO C.P.P. 2011-2015

**Il Consiglio pastorale parrocchiale è formato da membri di diritto, nominati e cooptati dal parroco.**

**Presidente:** Don GianAndrea Grosso,

**Vicepresidente:** Mauro Veroni;

**Segreteria:** Emilia Merlo, Agnese Carloni;

**Rappresentanti Consiglio Pastorale**

**Vicariale:** Roberto Coccozza, Mauro Veroni

**Vediamo la composizione del nostro nuovo CPP:**

- **Membri di diritto:** Parroco (Don GianAndrea Grosso), **Viceparroco** (don Vincenzo Ricciardi), **Superiora** (suor Raffaella), **il rappresentante del Consiglio parrocchiale per gli Affari Economici** (Luigi Colosimo), **il presidente dell'Azione Cattolica** (Maria Borello)
- **Membri di rappresentanza:** (tra parentesi in corsivo le realtà rappresentate)
  - **due rappresentanti zone parrocchiali** (*Cammino di Emmaus*): Roberto Cambiaso, Rita Giacchi
  - **un rappresentante ambito liturgia:** (*Gruppo liturgico, Apostolato della preghiera, Coro adulti e Coro giovani*): Alessandra Martino
  - **due rappresentanti Catechesi Adulti** (*Cammini di ricerca, Cammini di fede, Corso preparazione Battesimo, Corso preparazione Cresima per adulti, Corso di preparazione Matrimonio*): Mauro

Veroni e Mariarosa Zerbo

– **un rappresentante Catechesi ragazzi:** (*Catechismo fanciulli*): Angelo Collura

– **un rappresentante ambito carità:**

(*Volontariato Vincenziano e Conferenza San Vincenzo*): Ghina Rolli

– **due rappresentanti Gruppi Adulti**

(*Società Operaia Cattolica, Terza età, Adultissimi e Adulti Azione Cattolica, Comunità capi Scout, M.A.S.C.I.*): Guido

Michelis, Dino Rossi

– **due rappresentanti gruppi giovani:**

(*Azione Cattolica e AGESCI*) Agnese Carloni e Mattia Musante

– **due rappresentanti gruppi ragazzi:**

(*Azione Cattolica e AGESCI*) Gloria Gaddoni e Alessandro Romi

– **un rappresentante dell'Oratorio:**

Roberto Piemontese

– **due rappresentanti realtà scolastiche:**

(*Micronido Pratorotondo don Renzo Ghiglione, Scuola dell'infanzia S.*

*Bartolomeo e Scuola Primaria Divina Provvidenza*) Giuliana Morasso e Emilia

Merlo

– **un rappresentante ambito**

**comunicazione:** (*Vox, sito web parrocchiale*): Roberto Coccozza

- **Membri cooptati:** il Parroco coopta, tra le persone che ritiene particolarmente rappresentative e utili per il Consiglio Pastorale Parrocchiale, due giovani (Martina Chiesa e Viola Parodi) e due adulti (Vittoria Cambiaso e Marco Michelis)

## DON GIANNI: 40 ANNI DI SACERDOZIO

DOMENICA 20  
FEBBRAIO:

grande festa per la comunità parrocchiale che si è stretta intorno a Don Gianni per festeggiare (seppur con un giorno d'anticipo....) il quarantesimo della sua ordinazione sacerdotale!

Durante l'omelia Don Vincenzo ci ha ricordato quanto lunga sia stata fino ad oggi la strada percorsa da Don Gianni.

Ha richiamato l'attenzione dei bambini chiedendo loro quale sia la "parte" più importante di un Sacerdote: le Mani.

Mani usate per dispensare i Sacramenti, per tenderle a chi ne ha bisogno, per stringerle ed infondere coraggio, per benedire.

Quando si alza la mano di un Sacerdote si alza la mano del Signore e ci dà incoraggiamento, forza e perdono.

Mani giunte per pregare per una comunità grande e varia come la nostra, per chiedere al Signore che ci faccia vivere sentimenti di fratellanza e amore.

Don Gianni era visibilmente emozionato, contento della presenza di tanti parrocchiani che hanno voluto essere presenti in questo suo importante momento.

Ha cercato di raccontare un episodio molto significativo del suo lungo cammino di



Sacerdote: il giorno in cui è stato chiamato dal Vescovo con la proposta del trasferimento a Certosa... Non è riuscito a raccontare tutta la storia ma.... Siamo in grado di farlo ora: alla domanda del Vescovo ha risposto:.... A Certosa ci vado anche a quattro zampe... di corsa!

E' stato bello per Don Gianni tornare ad

essere Parroco in questa Parrocchia che lo vide giovane Sacerdote dal 1971 al 1984 e oggi quei ragazzi di allora non finivano di snocciolare i loro ricordi più cari.

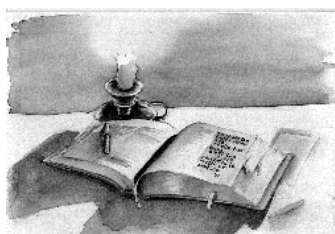
Dopo la Messa, malgrado la pioggia, ci siamo trattenuti nel salone parrocchiale per brindare all'evento e gustare le tante specialità preparate con grande entusiasmo dalle Parrocchiane.

C'è stato il tempo per consegnare a Don Gianni un album con "foto d'epoca": le vacanze a Pamparato, le gite, i gruppi, il ritorno a Certosa...

Significativa per Don Gianni è stata la vicinanza della sua famiglia: la mamma, le nipoti e i due amatissimi pronipoti.

Grazie Don Gianni per aver condiviso con noi questo Tuo bellissimo momento!

## LA COMMISSIONE LITURGICA



La Commissione Liturgica è composta da persone che rappresentano alcune realtà parrocchiali: Scout, Azione Cattolica,

Suore, Catechisti, Coro degli adulti e dei giovani, che si riuniscono sotto la guida dei nostri sacerdoti.

Scopo della commissione è aiutare tutta la comunità dei fedeli a partecipare in modo più vivo e consapevole al momento più intenso della preghiera comunitaria, la S. Messa.

Proprio perché la comunità acquisti consapevolezza che tutto diventa preghiera,

si invitano i fedeli a partecipare, durante la messa, ai canti sia semplicemente intonati sia accompagnati dalla musica, alla Liturgia della Parola (letture), alla raccolta delle offerte e alla presentazione del pane e del vino.

La Commissione Liturgica, che fa parte del Consiglio Pastorale Parrocchiale, ha funzione propositiva e organizzativa, ma è pronta ad accogliere suggerimenti e proposte, che verranno vagliati insieme ai sacerdoti, per offrire un vero servizio alla comunità che si incontra nella gioia della preghiera.

Ed infine....A.A.A: cercasi lettori volontari per rinnovare il gruppo delle persone che già svolgono questo "servizio alla comunità".

# SOCIETA' OPERAIA CATTOLICA S. MARIA E S. BARTOLOMEO



Domenica 16 gennaio si è tenuta l'annuale assemblea della S.O.C. S. Maria e S. Bartolomeo della Certosa; incontro molto importante e partecipato, in quanto è stato eletto il nuovo consiglio di presidenza per il prossimo triennio.

Molto apprezzato il saluto del presidente uscente Romolo Cavo e l'elenco delle iniziative realizzate dal precedente consiglio, dai momenti formativi delle tavole rotonde, al consolidamento dei Cammini di ricerca, dai momenti ludici a quelli ricreativi a scopo benefico del teatro, sottolineando infine il successo del progetto "Pollicino".

Ha raccolto l'eredità e il testimone un nuovo consiglio, eletto da 82 soci su 132 aventi diritto e così composto:

Assistente spirituale

Don Gianni Andrea Grosso

Presidente

Brina Andrea

Vice-presidente responsabile del rustico

Guarnieri Claudio

Economo

Cambiaso Riccardo

Tesoriere e rappresentante Focl e CPP

Rossi Dino

Responsabile segreteria

Musso Carla

Responsabile formazione e tempo libero:

L'Abbate Annadea

Responsabile giovani e sport

Berti Marco

Responsabile teatro e incontri

Tirasso Andrea

Responsabile Pollicino e solidarietà

Pozzolo Franca

Subito riunitosi, il nuovo consiglio, che per la prima volta vede la partecipazione di ben 3 socie a significare l'incremento delle donne presso la nostra Società, ha discusso una bozza del progetto e degli obiettivi che si prefigge per l'anno in corso. Questo progetto è stato presentato insieme ai molti

volti nuovi del consiglio attraverso una sorta di " conferenza stampa " con aperitivo, sabato 5 febbraio presso i nostri locali. Difficile ridurre in sintesi quanto emerso, vista l'importanza di questi obiettivi

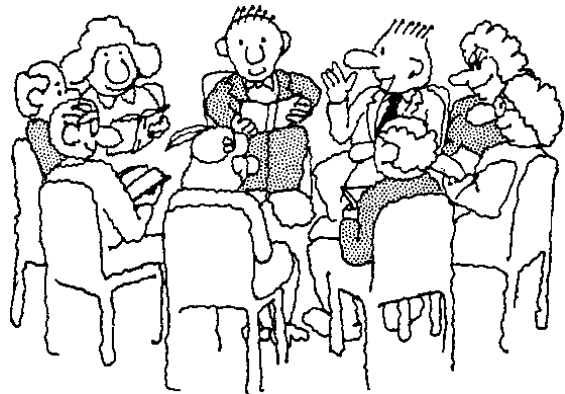
- Coinvolgimento maggiore dei soci e accoglienza alla comunità attraverso iniziative , momenti formativi, gite, camminate, visite a mostre e musei.
- Attenzione verso i nostri giovani , specie adolescenti attraverso la creazione di una stanza a loro dedicata per il loro tempo libero .
- Festeggiare e ricordare con eventi i 130 anni della fondazione della nostra Società.
- Cura ed attenzione particolare verso i soci malati ed ormai impossibilitati a frequentare.

La sfida è iniziata , l'entusiasmo è tanto, ma come ricordato dal presidente in quest'ultimo incontro sono importanti i suggerimenti e la partecipazione di tutti i soci alle varie iniziative.

Alcuni appuntamenti, come la proiezione di un film sull'Olocausto nella Giornata della memoria, sono già passati, altri sono affissi in bacheca:

da una tavola rotonda sul gioco d'azzardo alla visita della mostra degli Impressionisti, alla cena per la Festa delle donne, all'inaugurazione di un locale dove si potranno gratuitamente scambiare e leggere libri.

Iniziative ovviamente aperte a tutti, volte a ritrovarci, a stare in amicizia attraverso una maggiore frequentazione della nostra cara "vecchia " SOC.





## AGESCI GRUPPO GE 52

**“eravamo  
ragazzi ancora,  
con il tempo  
aperto  
davanti..”**

Ti ricordi che la c a n t a v a m o sempre, intorno al fuoco, a bivacco? ci piaceva così tanto questa canzone... quando vedo quei fazzolettoni che roteano in alto durante il ritornello ancora oggi è così emozionante! Già, perché io ho continuato il mio percorso scout..mica come te che hai preferito il sabato pomeriggio libero! sai, qualche volta però un po' ti invidio... tutto il tempo libero per te, nessuna corsa uscita dall'università per non arrivare tardi a staff, nessuna serata spesa a parlare, organizzare, decidere (anche litigare!), l'unica settimana di ferie, di vacanza dallo studio passata al sole, al mare..e non a camminare tra i monti o in mezzo a 30 scalmanati (magari senza neanche un bagno decente..) ..tutti i weekend liberi da passare con le amiche, con il tuo ragazzo... ma poi mi chiedo: sarei veramente contenta della mia vita? Starei meglio di ora?

Cos'è che mi spinge a dedicare tutto il mio tempo libero a questo grande gioco? Però poi la risposta la trovo molto semplicemente..loro..i ragazzi, i lupettini... che ogni sabato arrivano pieni di voglia di giocare, di divertirsi, di crescere, di imparare..che per ore non fanno che urlare “akela! baghi! kaa! raksha! akela! baghi! kaa! raksha!”... Come si fa a dire di no a quegli occhi così luminosi e pieni di vita?! A quelle braccia che ti stringono forte forte come se ci fosse della colla... Sono loro che mi danno la forza di alzarmi presto la domenica (pure!) per andare in caccia, di studiare fino a tardi la sera per poter avere il tempo, il giorno dopo, di preparare costumi, cartelloni, attività... A volte mi chiedo anche se abbia senso continuare a fare la scout in una società che propone uno stile di vita diverso dal nostro, modelli ed ideali che non ci appartengono... quando eravamo insieme la risposta era tendente al no: ma cosa me ne frega di saper tirare su una cucina da campo, una

tenda, se il sabato pomeriggio i miei amici vanno al cinema a divertirsi?! Però tant'è eravamo sempre lì: lamentandoci, ma sempre lì..vestite di blu, con il fazzolettone al collo... e quanto ci vergognavamo della nostra uniforme!

Mi sa che ora la risposta è un po' cambiata... questo è un modo per ribellarmi alla società che non ci rispecchia, per manifestare i nostri ideali, per cercare di lasciare il mondo migliore rispetto a come l'abbiamo trovato... ed anche quell'uniforme ha acquistato un fascino particolare: è il simbolo delle nostre idee, dell'uguaglianza, della fraternità, del rispetto, della battaglia che stiamo portando avanti...senza striscioni, fumogeni, cortei..con un fazzolettone al collo ed un sorriso sulle labbra..*sulla testa un po' di sole ed in bocca una canzone...*a volte sembra che si stia creando un piccolo esercito di scout pronto a conquistare il mondo....ed è vero!

Cerchiamo di crescere uomini e donne che rendano il futuro migliore, che siano cittadini responsabili, onesti, giusti..capaci di scegliere autonomamente grazie alla loro coscienza critica...

Sai cosa mi piace pensare? Che siamo dei piccoli scultori... ma non di quelli che assemblano materiali, uniscono parti diverse..quelli come Michelangelo, che partendo da un unico blocco ne tirano fuori la forma, la scultura..smussando, togliendo le parti in eccesso, levigando la superficie fanno uscire qualcosa che c'era già dentro la pietra grezza! Magari si trattava di marmo, però...

E citando BP (Baden Powell, fondatore dello scoutismo) “il vero modo di essere felici è quello di procurare la felicità agli altri”...

Lo sai che se vuoi  
le porte del Genova 52  
per te sono sempre  
aperte...  
al sabato pomeriggio,  
nelle sedi di via San  
Brunone o sul sagrato,  
sul piazzale..  
sai dove trovarci!



Raksha

## AZIONE CATTOLICA - LE NOVITA'



Dopo le attività estive, l'Azione Cattolica come ogni anno ha ripreso il suo cammino con tre novità.

Innanzitutto con l'Assemblea di tutti gli aderenti, dai sedici anni in

poi, per verificare il lavoro svolto e stabilire le linee fondamentali per il prossimo triennio. L'A.C. parrocchiale ha riconfermato il suo desiderio di servire la comunità certosina impegnandosi sempre più nella preghiera, sia comunitaria sia individuale, e nella formazione per poter collaborare con i sacerdoti all'evangelizzazione.

In occasione dell'assemblea si è anche provveduto alla nomina del **nuovo Consiglio** che risulta così composto:

**Presidente:** M.Letizia Borello,

**Vicepresidente Adulti :** Cinzia Traverso,

**Vicepresidente Giovani:** Lorenzo Briccolani,

**Responsabili A.C.R. :** Laura Brucciani e Derek Bacci,

**Segretario:** Roberto Cocozza,

**Tesoriere:** Sandro Macrì.

La nostra associazione attualmente risulta completa in tutte le sue articolazioni. Ha un gruppo di "adulterissimi", i più anziani, che sono testimoni di coerenza e fedeltà; un gruppo di adulti che, tra le mille preoccupazioni quotidiane, riesce ad offrire un impegno alla vita comunitaria e molti dei suoi membri sono referenti di diverse iniziative parrocchiali. Giovani e giovanissimi testimoniano che seguire Gesù si può a tutte le età anche in una società che spesso non condivide i valori evangelici. Nella nostra associazione è riconosciuto un ruolo importante a questa fascia di età, specialmente ai giovanissimi, non perché votano il consiglio direttivo ma perché partecipano a delineare le scelte ecclesiali di fondo per tutti i settori.

Il cuore però è l'A.C.R.: gruppi di ragazzi che fanno un percorso esperienziale di vita comunitaria. Essi sono spesso veri evangelizzatori che hanno accolto dai loro

genitori e dalla comunità cristiana il dono della fede in Gesù che è amicizia e salvezza. Tutto si realizza attraverso il gioco e un vero protagonismo dei ragazzi e non credete a coloro che dicono: "All'A.C.R. li fanno pregare troppo..."

I nostri sacerdoti, don Gianni, per adulti e giovani, e don Vincenzo, per giovanissimi e A.C.R., condividono le nostre scelte ecclesiali e ci aiutano nel nostro cammino spirituale comune, infatti è tipica dell'A.C. una stretta collaborazione con la gerarchia per poter servire secondo le necessità le varie comunità locali.

Come dicevamo all'inizio vi sono altre novità: la nostra ex-presidente, Emilia Merlo, è stata eletta membro del Consiglio diocesano ma soprattutto anche un altro nostro ex-presidente, Gianni Rotondo, è stato eletto e poi nominato dall'arcivescovo Presidente dell'Azione Cattolica della diocesi di Genova. Gianni Rotondo, che attualmente riveste l'importante carica di Delegato regionale da diversi anni, adesso è chiamato a gestire l'Azione Cattolica diocesana!!!

Beh, che dire, c'è da andarne fieri! Lo stile di servizio che contraddistingue Emilia e Gianni ci rende certi che tutta l'associazione avrà grande arricchimento. La nostra Emilia ci ha sempre sollecitati alla comunione e alla responsabilità che è di tutti e di ciascuno, come in una famiglia.

La famiglia certosina tutta si stringe attorno ai suoi "figli" con la fiducia e la certezza di un fecondo mandato.



## PERCHE' UN CAMMINO DI RICERCA?

“...L'evangelizzazione è il *compito prioritario per la Chiesa*, l'evangelizzazione sta a fondamento di tutto e deve avere il primato su tutto; niente la può sostituire e nessun'altra opera le si può anteporre. Tutta la Chiesa è per sua natura missionaria...”. (Commissione Episcopale della CEI per la dottrina della fede, Nota pastorale *Questa è la nostra fede*, n. 29).

Perché la Chiesa sta tornando, ormai da più di quindici anni, al primo annuncio? Semplicemente perché viviamo in un tempo di indifferenza, di agnosticismo, di relativismo che è “il problema” del nostro tempo che sta portando la nostra civiltà ad una situazione di decadenza oltremodo pericolosa.

C'è quindi un grande bisogno di far emergere le domande che stanno nel cuore dell'uomo, i suoi dubbi, le sue incertezze; sono questi i motori che spingono poi alla ricerca di una verità, di una salvezza.

Partendo da una realtà come quella di oggi, sapendo che dentro al cuore dell'uomo ci sono queste domande fondamentali, religiose, che cosa si cerca di fare?

La prima cosa è una testimonianza, una vicinanza fatta di attenzione, ascolto alle persone, amicizia, soprattutto con quelle che sono più in difficoltà.

Il secondo passo è la proposta di un Cammino di ricerca, una cosa molto semplice che può permettere di fare il primo passo per conoscere Dio, cercando prima di conoscere se stessi.

Il Cammino di ricerca aiuta a scoprire i propri limiti, le proprie povertà, a buttare via le maschere che ci impediscono di essere veramente persone libere per arrivare a porsi la domanda: **ma io chi sono?** Perché se uno non si pone questa domanda come potrà dire: **io sono amato dal Signore?**

L'atteggiamento di fondo del Cammino di ricerca è quello del non giudizio, con fiducia, sincerità, sentendosi compresi, senza sentirsi rimbeccati, giudicati, condizionati.

Se il cammino di ricerca lavora bene, con questo stile di rispetto reciproco, accade una cosa formidabile che non sempre si verifica nelle parrocchie: si crea una vera comunità, cioè le persone imparano a rapportarsi in maniera rispettosa, nessuno prevarica sull'altro, in una parola: ci si ama.

Sono molti anni che, a Certosa, si svolgono Cammini di ricerca, così come in molte altre realtà della Diocesi. Quest'anno partirà a breve un Cammino nella Parrocchia del Borghetto e, se ci saranno le richieste, anche nella nostra parrocchia.

L'invito per chi fosse interessato è di rivolgersi al Parroco o comunque alla segreteria parrocchiale (tel. 0106443039) per essere indirizzato alle persone incaricate.



## IL CAMMINO DI EMMAUS

Anche quest'anno i visitatori del Progetto Emmaus sono pronti a entrare in azione per la consegna degli auguri pasquali a tutte le famiglie che, nell'anno in corso, non saranno visitate dai sacerdoti per la benedizione delle famiglie.

Come negli ultimi due anni vorremmo creare una “task force” che in un solo pomeriggio, dopo essersi incontrata per una breve preghiera in chiesa alle ore 18, parta come un fiume in piena e scendendo dalla mattonata della chiesa si diffonda in



tutta la parrocchia.

La partecipazione dei visitatori negli anni scorsi è stata buona ma c'è una certa tendenza alla diminuzione. Chiediamo a tutti un piccolo sforzo, in fondo si tratta di due ore in tutta la Quaresima, in modo da dare a tutti i parrocchiani, in particolare

a quelli più lontani, una bella dimostrazione di fede.

Allora diamo appuntamento a tutti  
**MERCOLEDI' 6 APRILE**  
**alle ore 18 IN CHIESA**



## Dall'ambito della Carità... IL MANDATO DELLA CARITA'



L'ambito della Carità, rappresentato dalla Famiglia Vincenziana (Società di San Vincenzo e Gruppi di Volontariato Vincenziano) vuole innanzitutto ringraziare tutti coloro che hanno partecipato alle raccolte di viveri e di indumenti per bambini.

La raccolta il Piatto piange, organizzata in occasione dell'Avvento, ha permesso di rafforzare le scorte alimentari che il Centro di Ascolto dona alle famiglie in difficoltà della nostra Parrocchia, mentre Domenica 12 febbraio, si è svolta una raccolta di indumenti per bambini che è stata consegnata al servizio Pollicino.

Quello su cui vorremmo riflettere insieme a voi è il modo in cui entrambe queste attività sono organizzate.

Esse non nascono quale iniziativa propria dei gruppi operativi della Carità, ma dal confronto in Consiglio Pastorale e dal fattivo apporto di tutte quelle realtà associative parrocchiali che riconoscono, nella logica del dono, un elemento estremamente

qualificante del nostro appartenere a Cristo. Una logica, quella del dono, che non è limitata soltanto al dare qualcosa, ma a prestarsi anche per l'organizzazione e la riuscita delle iniziative stesse, siano esse di raccolta, di sensibilizzazione o di servizio, ai problemi del disagio delle persone.

Il Pollicino, per esempio, nasce dalla collaborazione di tre realtà associative della nostra comunità (Famiglia Vincenziana, Azione Cattolica e Società Operaia Cattolica), che hanno rilevato un bisogno non soddisfatto e sul quale, in seguito, hanno costruito il servizio stesso.

Gli interventi caritativi sono e devono, quindi, appartenere a tutta la Comunità parrocchiale. La presenza di gruppi specializzati in questo tipo di intervento, come la san Vincenzo, non rappresentano un monopolio, ma bensì un mandato ricevuto dalla comunità stessa, attraverso il proprio Pastore, ad operare in questo campo.

Ecco perché si parla di una "pastorale della Carità", proprio perché essa comprende tutti quei mezzi e quelle risorse (materiali e personali) che permettono a una comunità di progredire su questo cammino, di maturare e di donare, ancora una volta, se stessa agli altri.

## UN ANNO DI APERTURA AL MICRONIDO

**Giovedì 17 Marzo** ricorre il primo anniversario dell'apertura del nido; quel giorno, per la prima volta, abbiamo ospitato i primi dieci bambini accogliendoli inizialmente per qualche ora assieme alla mamma o il papà per ottenere un **inserimento** corretto e delicato. Poi, via via, i bimbi sono rimasti soli con le educatrici, hanno cominciato a pranzare nell'asilo ed infine hanno raggiunto l'orario pieno che va, mediamente, dalle 8 alle 17.

Lo scorso settembre qualcuno ci ha lasciato per accedere alla scuola dell'infanzia ed altri sono subentrati, fino a raggiungere il numero massimo di 14 che è la capienza ufficiale secondo le regole ASL. Si è realizzato così il sogno iniziale di creare un **polo educativo** che va dall'asilo nido fino all'Oratorio, attraverso la scuola dell'infanzia

e la scuola elementare.

Nel frattempo è stata assunta una terza educatrice, con un contratto part-time, in modo da distribuire più coerentemente gli orari di lavoro durante la giornata.

La vita all'asilo scorre serenamente tra risate gioiose e qualche piccolo pianto; le maestre seguono i bambini nelle loro necessità per le merende del mattino e del pomeriggio ed il pasto principale delle 11,30, insegnano loro i primi elementi di igiene e pulizia e li accompagnano al sonnellino pomeridiano.

Durante il giorno i bimbi giocano e, con l'aiuto delle educatrici, realizzano anche dei piccoli lavoretti, pensati secondo un preciso programma pedagogico per introdurli, per quanto riguarda quest'anno, alla conoscenza dei colori nelle stagioni.





Ciò che li fa maggiormente progredire è la possibilità di socializzare con i loro coetanei; capita così di vedersi accolti dai più grandicelli e di notare che i “veterani” porgono la mano ai più piccoli che sono ancora incerti nel camminare.

A coadiuvare le **maestre** c'è un buon numero di **volontari** che ormai sono ben integrati e svolgono un servizio prezioso.

C'è già una lista di attesa piuttosto lunga per essere accolti all'asilo; si vorrebbe poter fare di più ma, purtroppo, i numeri sono quelli.

Non finiremo mai di ringraziare tutti coloro che hanno creduto in questa iniziativa fin dal primo momento e che hanno continuato fino

ad oggi a sostenerla, anche con piccole somme, date però con il cuore.

Così come le istituzioni e gli enti (Regione Liguria, Comune di Genova, Fondazione CARIGE, Giovani Imprenditori di Confindustria, Llion's) e la Curia di Genova, che quest'anno ci ha dato la possibilità di accedere ai proventi dell'8 per mille.

**Per ricordare la data dell'apertura  
e ringraziare il Signore  
per la Sua protezione, verrà celebrata  
una Santa Messa presso l'asilo  
in via Mansueto 7 rosso,  
MERCOLEDÌ 16 MARZO alle ore 16,30.**

---

## SCUOLA DELL'INFANZIA “SAN BARTOLOMEO APOSTOLO”

### SCUOLA PRIMARIA PARITARIA “DIVINA PROVVIDENZA”

La Parrocchia di SAN BARTOLOMEO DELLA CERTOSA cela al suo interno due realtà importantissime e molto vitali: la scuola elementare e l'asilo (scusate se usiamo questi termini ormai completamente desueti).



Sono due istituzioni scolastiche parrocchiali di cui la scuola elementare costituisce l'unica realtà di tale tipo presente nella nostra Diocesi. L'azione educativa è da sempre ispirata al carisma di

Mons. Farina, Fondatore dell'ordine delle “nostre” Suore Dorotee, la cui pedagogia si può sintetizzare nelle seguenti parole “... Le anime che vi sono affidate sono figlie di Dio, abbiatele care.... Pazienza, mansuetudine, costanza siano le doti che vi adornano....”

L'impegno che caratterizza sia la Scuola che l'Asilo è di offrire una proposta educativa ispirata ai valori cristiani e creare un ambiente comunitario permeato dallo spirito evangelico. Nel rispetto della libertà e della gradualità del cammino di fede di ciascuno, famiglie ed alunni, ci impegniamo a proporre esperienze significative di crescita spirituale.

L'insegnamento è oggi affidato a personale laico, diretto e coadiuvato dalle Suore e dal Parroco che riveste il ruolo di Legale Rappresentante e Direttore.

Tutto il personale opera a vantaggio dell'educazione ed è consapevole

dell'ispirazione ideale della Scuola e dell'Asilo e giornalmente si impegna a perseguire le finalità indicate, offrendo un ambiente di istruzione e di esperienza educativa ricca di valori.

La Scuola cattolica accoglie volentieri la collaborazione dei genitori e la considera come momento essenziale della propria missione educativa. I genitori devono quindi conoscere e condividere con interiore disponibilità ciò che la Scuola propone per evitare attriti tra il proprio intervento educativo e quello dell'istituzione scolastica. Gli alunni sono i soggetti attivi del loro processo educativo e, nel limite delle proprie possibilità, si rendono compartecipi e corresponsabili della loro crescita.

Come tutti sappiamo, la Comunità delle Suore appartiene all'ordine delle “Suore Maestre di Santa Dorotea, figlie dei Sacri Cuori”, con Casa Madre a Vicenza. Una Suora dell'ordine, Anna Francesca Boscardin, è salita agli onori degli altari l'11 Maggio 1961. Era nata a Brendola (Vi) il 6 Ottobre del 1888 in una famiglia contadina. Fino alla prima giovinezza il suo quotidiano si snoda tra i lavori di casa, nei campi, in chiesa, alla scuola elementare e nello studio del catechismo. All'età di 17 anni entra nella



comunità delle Suore Dorotee, dove pronuncerà i voti due anni dopo con il nuovo nome di Bertilla. Purtroppo non vivrà a lungo, ma durante i suoi 15 anni di vita religiosa consumerà se stessa nel dono silenzioso agli ammalati dell'ospedale di Treviso, ai reduci della guerra, ai più bisognosi. Riuscì a tener per se tutti i suoi dolori e il brutto male che la portò alla morte il 20 Ottobre del 1922. Papa Giovanni XXIII la proclamò Santa ad appena 39 anni dalla morte.

Quest'anno ricorre il Cinquantesimo di quel memorabile giorno e festeggiamenti sono in corso in tutte le comunità d'Italia e del Mondo.

Anche noi Certosini, che da sempre

sentiamo molto viva la presenza delle nostre Suore, vogliamo partecipare a questo importante avvenimento e, probabilmente all'inizio dell'autunno, organizzeremo un pellegrinaggio che ci porterà in terra veneta a visitare i luoghi cari a questa Santa Suora: Brendola dove nacque e Vicenza dove riposa nella Cappella situata all'interno della Casa Madre.

A conclusione di questa piccola presentazione vogliamo ricordare le parole che il Cardinal Giuseppe Siri pronunciò al nostro riguardo "Una Parrocchia che si completa con una tale Opera di carità e che riesce a difendersi il compito di mantenere un Istituto, certo sia benedetta da Dio".

## Notizie brevi



### XIV MINIFIERA DI NATALE

La 14<sup>a</sup> edizione della Minifiiera di Natale, realizzata anche quest'anno da tutti i gruppi parrocchiali, ha incassato circa 1300 euro; la somma ricavata è stata devoluta al Centro di Ascolto parrocchiale. Purtroppo quest'ultima edizione, nonostante il grosso sforzo organizzativo, non ha visto una grande partecipazione di folla; stiamo lavorando al suo rilancio ed aspettiamo anche i vostri suggerimenti per renderla più partecipata!

### PRESEPI IN PARROCCHIA

Anche quest'anno nella nostra parrocchia si è svolto il "Concorso presepi". Sedici sono stati i presepi che hanno partecipato, tutti molto belli e caratteristici. A tutti gli iscritti è stato consegnato un premio di partecipazione. Complimenti e "bravi" a tutti i partecipanti, un grazie ai volontari che si sono adoperati per la buona riuscita del concorso e un arrivederci al prossimo anno.

Oltre 5000 visitatori da tutta Genova hanno visitato l'ormai famoso **PRESEPE MECCANIZZATO**; un grazie alla famiglia Peditto e ai volontari.



## Avvisi



Tutti i venerdì di Quaresima alle ore 17 ci sarà in parrocchia la Funzione della **Via Crucis**.

Tutti i sabati di Quaresima sarà presente in parrocchia un **Confessore straordinario**.

Venerdì 18 marzo il Cardinale Arcivescovo presiederà la **Via Crucis cittadina**, con partenza da Piazza della Vittoria alle ore 21.